



Piano Triennale Offerta Formativa

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC
FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 8905/A15a del 19/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di
Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 73*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è inserita nel contesto socio-economico del nord-est d'Italia. Tali condizioni hanno determinato un afflusso di cittadini stranieri e un importante incremento demografico nonché un aumento costante delle iscrizioni. L'Amministrazione, con enti culturali e associazioni sportive, si affianca con attive forme di collaborazione per finanziare progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa. La scuola avvia attività di recupero e integrazione per sostenere gli alunni non italofoni e quelli che dimostrano difficoltà di apprendimento. Il 15,74% degli alunni proviene da paesi stranieri per i quali è attivo un Protocollo d'Accoglienza. L'IC promuove formazione e ricerca nel campo dell'inserimento degli stranieri. Il contesto di provenienza degli studenti si colloca prioritariamente sui valori medio- alti. Nella scuola primaria non si rilevano situazioni di studenti svantaggiati provenienti da famiglie economicamente svantaggiate. Si rilevano una percentuale dello 0,8 % di studenti con entrambi i genitori disoccupati nelle classi V della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Vincoli

L'attuale crisi ha aumentato i contatti con i Servizi di Assistenza Sociale e con l'Amministrazione Comunale che forniscono un aiuto nell'assistenza alle famiglie in difficoltà. Questa peculiarità ambientale mette in evidenza difficoltà legate all'immigrazione, a problemi economici e familiari, alla delega educativa alla scuola e alla differenza di significato della funzione della scuola e del suo ruolo sociale. Le parti interessate, a vario titolo, hanno delle aspettative attinenti all'essere al passo con i tempi in relazione alla tipologia dei servizi erogati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune in cui è inserita la scuola presenta una serie di industrie di piccole e medie dimensioni, nonché alcuni insediamenti artigianali che hanno assicurato, fino alla crisi economico-sociale che stiamo vivendo, una forte occupazione alle forze lavorative. Anche l'agricoltura ha mantenuto un ruolo importante nell'economia della zona. Tali condizioni hanno favorito l'afflusso di cittadini stranieri che, in genere, si sono ben inseriti nella comunità sociale. Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito ad un importante incremento demografico dovuto sia all'arrivo di lavoratori stranieri sia alla presenza di nuovi nuclei familiari, grazie alla costruzione di numerosi edifici abitativi in tutto il Comune. La popolazione ha sempre avuto come punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle Parrocchie ed alle scuole dell'infanzia private. L'amministrazione Comunale, con varie associazioni culturali, del volontariato, sportive e ricreative si affianca con attive forme di collaborazione all'istituto scolastico.

Vincoli

Nella regione F.V.G. è presente un tasso di disoccupazione dell'8,4 % ed un tasso di immigrazione che evidenzia i nati con almeno un genitore straniero nella provincia di Pordenone pari al 44,2%. L'attuale instabilità economica ha risvolti anche nell'organizzazione delle proposte progettuali. Questa peculiarità ambientale e sociale mette dunque in evidenza difficoltà quali: - disagio sociale di molte famiglie che sempre di più delegano alla scuola la risoluzione di problemi non esclusivamente didattici;- problemi economici di una parte sempre maggiore dell'utenza;- il nuovo ruolo sociale della scuola da integrare e far convivere con il significato tradizionale della funzione scolastica. Contemporaneamente a queste significative variabili, le aspettative nei confronti dell'istituto da parte delle famiglie restano alte.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le fonti più cospicue di finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa provengono dall'amministrazione comunale. Altre fonti economiche sono la Regione FVG per determinati progetti speciali, il MIUR per le economie di competenza, il contributo volontario delle famiglie, le donazioni dei privati. La ripartizione delle risorse avviene secondo quanto previsto

dal Regolamento contabile-amministrativo nel Programma Annuale, è in atto la strutturazione di strumenti atti a verificare in che misura gli obiettivi siano stati raggiunti a fronte dei finanziamenti assegnati. La qualità' delle strutture e delle infrastrutture delle scuole sono complessivamente buone. Tutti gli edifici scolastici sono messi in sicurezza e si e' provveduto negli anni al superamento delle barriere architettoniche. Nelle varie sedi sono presenti palestre, mense, biblioteche, aule adibite a laboratorio informatico, linguistico, musicale. Le LIM nella scuola primaria sono presenti in numero di 2 o 3 per plesso mentre nella scuola secondaria sono state collocate nella maggior parte delle aule. L'accesso ai finanziamenti PON ha permesso l'aumento del cablaggio in alcuni plessi e l'acquisto di PC, Tablet e strumentazione interattiva e multimediale da utilizzare in classe. In un plesso e' presente un'aula 2.0.

Vincoli

Il limitato gettito finanziario proveniente dallo Stato, se non per le spese gestionali di pertinenza, non sempre consente alla scuola di incrementare la quantita' delle LIM nelle classi della scuola primaria per poter aumentare il numero degli insegnanti che ricorrono all'uso delle nuove tecnologie nei processi cognitivi che risulta essere una delle sfide piu' innovative soprattutto nella definizione di percorsi didattici compensativi destinati agli studenti che presentano DSA e BES. I laboratori d'informatica sono stati dotati di attrezzature innovative anche a seguito dei finanziamenti ottenuti con i progetti PON , che ci hanno permesso un rinnovo dei PC e della loro manutenzione. La scuola ha aumentato la presenza delle dotazioni informatiche mobili nelle classi della scuola primaria e secondaria di I grado e ha potenziato e la strumentazione necessaria per l'avvio a regime del registro elettronico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PNIC81100E
Indirizzo	VIA ANELLO DEL SOLE 265 FONTANAFREDDA 33074 FONTANAFREDDA
Telefono	043499133

Email PNIC81100E@istruzione.it

Pec pnic81100e@pec.istruzione.it

❖ **FONTANAFREDDA "G.RODARI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PNAA81101B

Indirizzo VIA ANELLO DEL SOLE, 18 VILLADOLT 33074
FONTANAFREDDA

❖ **FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELICO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PNEE81101L

Indirizzo VIA CASUT, 179 LOC. CASUT 33074
FONTANAFREDDA

Numero Classi 5

Totale Alunni 100

❖ **FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PNEE81102N

Indirizzo VIA G. OBERDAN 2 FRAZ. ROMANO 33070
FONTANAFREDDA

Numero Classi 11

Totale Alunni 250

❖ **FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PNEE81103P

Indirizzo VIA BUONARROTI, 15 FONTANAFREDDA 33074

FONTANAFREDDA

Numero Classi	16
Totale Alunni	351

❖ FONTANAFREDDA "I.SVEVO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PNMM81101G
Indirizzo	VIA CAVOUR, 13 - 33074 FONTANAFREDDA
Numero Classi	18
Totale Alunni	427

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	6

Servizi

Mensa

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	115
Personale ATA	26

Approfondimento

Le risorse professionali sono state utilizzate coerentemente con i piani organizzativi e sono programmate azioni per lo sviluppo di competenze attraverso il Piano di aggiornamento per attuare un raccordo tra compiti affidati e responsabilità istituzionali. Nell'Istituto Comprensivo sono presenti insegnanti che possiedono competenze per la formazione interna: Sportello DSA, Lim, Continuità e Orientamento. La presenza di insegnanti a T.I. supera la media nazionale, lo stesso personale ATA risulta in servizio da più di 3 anni. Molto bassa è la percentuale di insegnanti che chiede trasferimento, lo stesso personale supplente, compatibilmente con le graduatorie di riferimento, riconferma l'incarico nella scuola. Il DS è di ruolo dall'anno scolastico 2013-2014 ed è titolare dell'incarico assegnato presso l'Ic di Fontanafredda dall'anno 2016. La scuola formalizza spazi all'interno degli incontri istituzionali per raccogliere idee di crescita professionali.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola ha individuato nelle Aree dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali e delle Competenze chiave di cittadinanza delle priorità strategiche per le quali sono stati definiti dei traguardi a lungo termine. Il processo di Autovalutazione condotto ha indotto la scuola a ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di criticità risultante non conformi. La linea strategica del Piano di Miglioramento si concretizza nell'individuazione e gestione dei processi chiave che caratterizzano la scuola per conseguire e migliorare i risultati relativamente ai traguardi di apprendimento degli alunni con lo scopo di impattare in modo significativo sull'identità istituzionale. Le priorità strategiche sono proiettate verso lo sviluppo di competenze permanenti per garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Gli interventi individuati nel Piano sono tra loro coerenti e correlati in quanto consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato. La coerenza e l'integrabilità degli interventi inseriti nel Piano presuppongono un sistema di legami tra le priorità strategiche e le relative misure di prestazione necessarie ad assicurare il raggiungimento dei risultati.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi.

Traguardi

Rientrare nella media nazionale della varianza tra le classi e precisamente portare la varianza dell'istituto entro il 10%.

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti che si collocano sul Livello 1 di



apprendimento.

Traguardi

Ridurre di 2 punti la percentuale degli studenti che si collocano sul Livello 1 di apprendimento nella Scuola Primaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali personali, di cittadinanza e sociali.

Traguardi

Individuazione di almeno 5 indicatori per la valutazione delle competenze chiave acquisite dagli alunni.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati degli studenti nel corso della Scuola Secondaria di II[^].

Traguardi

Verificare la corrispondenza nella valutazione dei risultati degli studenti tra la scuola Sec. di I[^] e di II[^].

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FONTANAFREDDA "G.RODARI" PNAA81101B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLICO" PNEE81101L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN" PNEE81102N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" PNEE81103P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FONTANAFREDDA "I.SVEVO" PNMM81101G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

I dati riportati nella tabella della Scuola Secondaria di I° evidenziano le ore dell'organico dei docenti a disposizione della scuola. Il monte ore annuale delle discipline di insegnamento fa riferimento alla nota prot.721 del 22 giugno 2006 e al D.M. 47 del 13 giugno 2006.

NOME SCUOLA

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo d'istruzione, e nel rispetto dei traguardi delineati per lo sviluppo delle competenze, il nostro istituto sta aggiornando l'organizzazione del Curricolo d'istituto ispirato alla verticalizzazione nonché ai percorsi strutturati di didattica orientativa che sarà utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Per ogni disciplina curricolare, vengono definiti indicatori, traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento in relazione alla certificazione delle competenze secondo il modello R.I.Z.A. Presso l'istituto sono stati istituiti dei gruppi di lavoro che vedono coinvolti i docenti dei tre ordini di scuola con lo scopo di costruire delle prove di competenza comuni strutturate secondo le indicazioni dei framework INVALSI e dello stesso modello R.I.Z.A. Si prevede di avviare sperimentazioni di didattica orientativa nelle discipline di italiano e matematica per migliorare gli esiti scolastici. Per migliorare il processo di insegnamento, nella progettazione didattica sono previsti dei percorsi innovativi relativi alle strategie educativo-didattiche per gli alunni con DSA, uso delle ICT per una didattica multimediale, percorsi didattici per competenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ AREA DI PROCESSO. CURRICOLO - PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE**

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Somministrazione di prove strutturate per competenze comuni a tutte le classi parallele condivise dai docenti con relative griglie di osservazione; comparazione dei risultati con le prove standardizzate INVALSI in italiano e matematica; contenimento della varianza tra le classi nell'ambito della percentuale media italiana; verifica e monitoraggio degli esiti

degli scrutini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il traguardo formativo che il nostro istituto si impegna a perseguire è il successo formativo di tutti gli alunni che può essere ricondotto a quattro fondamentali aree di intervento formativo: - - l'apprendimento (il sapere) attraverso cui si favorisce il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum ossia acquisire conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative; - l'educazione (il saper essere) ossia guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento corretto sul piano etico-sociale;- l'orientamento (il saper fare) ovvero promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e delle proprie aspettative, promuovere la capacità di progettare il futuro; - la relazione (saper vivere con gli altri) , si strutturano percorsi in grado di guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, si favorisce lo sviluppo di significative capacità relazionali promuovendo la diversità come motivo di arricchimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Esperti esterni con comprovate esperienze nelle Aree progettuali individuate nell'ambito del Curriculum d'istituto.

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

L'istituto ha individuato nella cultura di base, nelle competenze operative, nella capacità critica e nella responsabilità e autonomia, nell'alfabetizzazione emotiva e nella capacità di cooperare, gli Obiettivi Strategici che concorrono a realizzare una scuola che sviluppa competenze sociali e culturali orientate alla formazione del cittadino. Gli obiettivi formativi strategici individuati sono perseguiti prioritariamente nell'ambito delle Aree di Processo "Continuità e Orientamento" e "Inclusione e Differenziazione". Nell' Area di processo sulla Continuità e Orientamento sono state individuate tre linee direttrici che prevedono attività orientative destinate agli alunni e ai docenti: orientamento inteso come informazioni in uscita - come formazione sulla didattica orientativa - come Star bene a scuola. All' Area Inclusione e differenziazione afferiscono tre tipologie di percorsi che prevedono interventi a supporto del lavoro in classe dei docenti e ad integrazione delle proposte curricolari per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento: supporto per i Bisogni Educativi Speciali - Progettazione Interculturale - Educazione alla cittadinanza.

❖ AREA DI PROCESSO. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

AREA DI PROCESSO - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: - percorsi digitali per gli studenti per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche - Laboratori di Coding e Tinkering per alunni con Bisogni Educativi Speciali - formazione destinata ai docenti su percorso digitale di Storytelling.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzo delle ICT per la strutturazione di ambienti digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale con lo scopo di ridurre la percentuale di alunni con votazione bassa, quindi aumento della percentuale di alunni con buoni livelli di apprendimento in italiano e matematica per contenere la varianza tra le classi nelle discipline di italiano e matematica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

L'Area dell'Inclusione e della Differenziazione si articola in tre sotto aree: Area dei Bisogni Educativi Speciali in cui vengono attivati dei percorsi su: recupero su competenze di base (italiano e matematica)- percorsi di L2 per studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I° - Azioni di supporto per docenti, famiglie e studenti con DSA e BES - Incontri psico-educativi per docenti, Area della Progettazione Interculturale che prevede Gemellaggi elettronici e percorsi di didattica interculturale; Area della Cittadinanza che prevede percorsi formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola sull'importanza della relazione educativa , - Progetto Comitato Alunni destinato agli alunni dei tre ordini di scuola, - percorsi per il contrasto al

Cyberbullismo ed educazione alla legalità destinati agli alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo anche informatico, - Potenziamento dei percorsi individualizzati e personalizzati degli alunni con BES - Progettazione di una didattica inclusiva, nell'organizzazione degli spazi, dei materiali e del tempo per creare occasione di socializzazione e integrazione, - Vengono adottate strategie fondate sulla didattica trasversale con l'obiettivo di facilitare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di mediatori didattici attivi, si tratta di misure specifiche per favorire l'inclusione degli alunni che presentano forme di deprivazione sociale e culturale che determinano disagi negli apprendimenti. I laboratori attivati per gruppi omogenei diventano i veri spazi in cui agire l'inclusione nella misura in cui accolgono e offrono risposte ai reali bisogni e si configurano come spazi accessibili a tutti in cui promuovere e incentivare relazioni. Le Competenze attese sono dirette al miglioramento delle performance degli apprendimenti degli studenti sostenendo e potenziando le competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera degli alunni. Si rafforzano le competenze base attese soprattutto allo scopo di compensare svantaggi culturali e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Concerti

Magna

Proiezioni

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

L'area si suddivide in tre sotto aree: - Area dell'informazione in uscita che prevede incontri formativi con genitori e alunni su metodo di studio e consiglio orientativo nonché la verifica e il monitoraggio dei risultati a distanza - Area della didattica orientativa incentrata sulla formazione per docenti su curricolo per competenze in italiano e matematica, strutturazione di percorsi per la costruzione di prove esperte per la Scuola Primaria e per la Scuola Sec. di I°, costruzione di un curricolo verticale per gruppi di lavoro su nodi tematici condivisi dai docenti dei tre ordini di scuola. Area del benessere a scuola che verte sulla formazione per docenti sulla relazione educativa, formazione sui processi collaborativi tra docenti, - percorsi di psicomotricità per alunni della Scuola Infanzia e Primaria, Laboratori di affettività ed educazione sessuale per Scuola Primaria e Secondaria di I°, Laboratori motivazionali per alunni della Scuola Secondaria di I°, Sportello ascolto per alunni, docenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi del percorso di orientamento e ri-orientamento sono quelli di prevenire e contrastare la dispersione intesa come esperienza scolastica di non inclusione nel sistema, del senso di non appartenenza o di incapacità a sviluppare competenze per promuovere la propria appartenenza alla comunità educante. Gli obiettivi sono quelli di fornire agli studenti dei supporti di tipo emotivo (competenze di autoefficacia, resilienza, collaboratività, comprensione verso l'altro) - strumentale (fornire agli studenti strumenti di supporto concreto in momenti difficili come il planning per l'orientamento)- informativo (fornire agli studenti informazioni, chiarimenti, consigli consultivi). L'area dell'orientamento tende come risultati attesi a condurre gli alunni verso una scelta consapevole, legata alle proprie reali attitudini, capacità e competenze, a far emergere interessi e passioni personali, anche stimolando la nascita di un nuovo senso di appartenenza, sviluppare riflessioni sugli eventuali disagi scolastici, attivare dinamiche positive di team-building e team-working, accrescere la propria autostima, incrementare il successo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Area di processo afferisce ai percorsi formativi/informativi destinati non solo agli alunni ma anche ai genitori degli studenti dei tre ordini di scuola su: accompagnamento all'utilizzo della rete, prevenzione di bullismo e cyberbullismo nonché promozione di dinamiche educative genitoriali corrette sempre al fine di contribuire all'instaurarsi di relazioni genitoriali positive con lo scopo di contribuire al benessere emotivo degli alunni. I percorsi sulla responsabilità genitoriale hanno lo scopo di contribuire alla riduzione delle situazioni conflittuali scuola-famiglia, alla riduzione delle opposità degli studenti, variabili queste che contribuiscono al miglioramento degli esiti negli apprendimenti da parte degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo del corso è fornire ai genitori strumenti per gestire al meglio le relazioni educative al fine di sostenere il processo di maturazione cognitivo dei propri figli. L'obiettivo formativo consiste nell'incentivare la partecipazione dei genitori che hanno figli che presentano difficoltà relazionali, ambientali, alunni con disagio in generale. I risultati attesi afferiscono proprio al comprendere l'eventuale disagio dei figli ed insieme alla scuola renderlo superabile, fornendo strategie operative da

attuare nella relazione educativa in situazioni concrete. Il percorso consentirà ai genitori di utilizzare le tecniche per suggerire ai figli- studenti modalità di approccio al benessere ed alla consapevolezza: una buona relazione genitoriale costituisce, infatti, il fondamento per la maturazione cognitiva necessaria nel processo di insegnamento-apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Miglioramento delle dotazioni hardware: la scuola ha potenziato le dotazioni hardware attraverso finanziamenti derivanti dalla partecipazione agli avvisi PON FESR relativi a:

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- AMPLIAMENTO/REALIZZAZIONE RETE LAN/WAN che ha permesso di aumentare la connessione telematica nei plessi dell'istituto;
- REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI che hanno consentito la costituzione di aule aumentate, di un'aula 2.0 e l'acquisto di materiale informatico destinato al miglioramento dell'attività didattica nonché come supporto per gli alunni con disturbi di apprendimento.
- ATELIER CREATIVI- l'accesso al finanziamento per lo sviluppo delle competenze chiave digitali nell'ambito del PNSD ha consentito l'acquisto di attrezzature per un laboratorio multimediale mobile che permetterà agli studenti di produrre filmati e documenti digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda ha intrapreso, fin dal 2015, una serie di procedure informatiche per ottemperare a quanto disposto dalle recenti normative che, riferendo al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale, prevedevano l'attuazione di tutti quei processi per concludere il percorso "Digitale" intrapreso. L'aggiornamento del CAD (D.Lgs. 179/2016) ha imposto tempi di attuazione della dematerializzazione dei processi amministrativi, della digitalizzazione "aperta al pubblico", intesa come accessibilità e semplificazione delle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

procedure di informazione e comunicazione tra le parti (scuola/famiglia/privati e scuola/amministrazioni pubbliche) . Attualmente, tramite il portale web dell'Istituto, si ha la possibilità di accedere a tutte le informazioni che possono tornare utili e che rispondono a quanto previsto dalle più recenti normative in merito a trasparenza amministrativa (D.Lgs. 190/2012, D.lgs 33/2013, delibera ANAC 430/2016). Il sito web mette a disposizione dell'utenza finale tutti gli strumenti che possono essere considerati essenziali sia nella comunicazione tra le parti che nella partecipazione alla "Vita dell'Amministrazione".

PROCESSI INFORMATIZZATI

Gli uffici di segreteria adempiono a quanto previsto dalle attuali disposizioni di legge trattando digitalmente quanto perviene agli uffici, dall'informatizzazione alla documentazione cartacea, all'acquisizione di flussi digitali nella "segreteria digitale". Tramite tali processi si è facilitata la comunicazione sia interna che con l'utenza esterna. Sono infatti operative delle "Bacheche Digitali" che di fatto portano le informazioni direttamente all'utenza interessata. Anche la modulistica è stata digitalizzata favorendo oltre sì la comunicazione e la richiesta di servizi per le vie digitali. L' IC di Fontanafredda adopera gli strumenti più evoluti per garantire l'archiviazione della documentazione digitale in maniera sostitutiva a norma di legge: "archiviazione sostitutiva digitale".

STRUMENTI**ATTIVITÀ****REGISTRO ELETTRONICO**

Nell'ottica di semplificare i rapporti scuola/famiglia, il registro elettronico viene utilizzato dalla scuola Primaria e Secondaria di I grado. Tutti i plessi dispongono di strumenti informatici che consentono l'inserimento dei dati utili alla vita scolastica degli alunni e dei docenti in quanto il registro elettronico consente "quotidianamente" di avere accesso alle informazioni inserite in tale strumento.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

-Finalità educative: la progettazione delle azioni nell'ambito del PNSD sarà incentrata sul raggiungimento di conoscenze e abilità digitali quali: imparare a conoscere il mondo attraverso le competenze digitali, imparare a fare, imparare a vivere insieme e comunicare, imparare a essere. L'obiettivo del progetto è quello di creare delle community tra pari concrete che aiutino l'alunno a crescere, a maturare e a far proprie le conoscenze all'interno di un sapere digitale strutturato perché si trasformino in competenze permanenti.

- Scelte metodologiche: le attività didattiche si struttureranno secondo la metodologia del cooperative learning, attività laboratoriali per

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

alunni disabili e con difficoltà di apprendimento, life skills (problem solving- creatività- senso critico - autocoscienza), metodologia e-Twinning, produzione learning objects per sito della scuola.

- Obiettivi specifici: progettare ambienti d'apprendimento per alunni con disabilità certificate, L. 104, DSA e BES, avviare gemellaggi elettronici su piattaforma europea e-Twinning tra docenti e alunni di scuole in Italia e in Europa, strutturare e-learning all'interno della scuola per la gestione delle attività extra-scolastiche, creazione di un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola.

- Risultati attesi: migliorare le competenze digitali e comunicative in lingua inglese dei docenti e degli studenti; potenziamento cognitivo delle competenze trasversali che consentano agli studenti di migliorare la propria performance secondo le richieste dei contesti diversi e delle competenze relazionali che richiedono abilità interpersonali e comunicative e che saranno sviluppate nell'ambito del gemellaggio elettronico con due Scuole individuate e che vedranno coinvolte alcune classi dell'istituto

□ LinK to school: Voci di confine- un progetto di gemellaggio tra Scuole italiane e del Kenya in collaborazione con AMREF - Health Africa

□ Gemellaggio con l'istituto scolastico di Taiwan

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

All'interno dell'Istituzione è stato individuato un animatore digitale che svolge un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola attraverso le seguenti azioni:

1) Formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2) Coinvolgimento della comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) Creazione di soluzioni innovative, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si doterà; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Nell'ambito della proposta formativa interna destinata al personale docente, vengono avviati laboratori cooperativi rivolti agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria:

□ Il Laboratorio di Tinkering: il Tinkering si basa sulla "cultura maker", con la quale i partecipanti sperimentano in modo alternativo lo STEAM cioè la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e il linguaggio, la matematica e la geometria. Si tratta di una mentalità ed è allo stesso tempo una sperimentazione giocosa, per affrontare e risolvere problemi attraverso l'esperienza diretta, l'intuizione e la deduzione, per scoprire e potenziare le capacità espressive ed artistiche, per approcciare i concetti logico-matematici, scientifici e tecnologici con curiosità e motivazione ad apprendere.

□ Il Laboratorio di Coding: il coding sviluppa il Pensiero Computazionale, che è l'abilità di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate separatamente. Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale, ovviamente divertendosi. Inoltre utilizzando il Catalogo Regionale della formazione digitale, sarà avviato un percorso per la Scuola Primaria.

□ Storytelling - le storie animate: percorso digitale concesso all'istituto nell'ambito delle iniziative proposte dal Catalogo Regionale Digitale. Gli interventi avviati dai formatori saranno dedicati

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

direttamente ai ragazzi e indirettamente ai docenti della Scuola Primaria per consentire la disseminazione delle buone pratiche. Gli incontri potranno essere calendarizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, dovranno avvenire alla presenza di uno o più insegnanti della scuola che potranno apprendere le tecniche e replicarle in seguito. Dove necessario il Polo Formativo FVG renderà comunque disponibili alcuni laboratori mobili specifici

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA "G.RODARI" - PNAA81101B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti delle tre sezioni (piccoli, medi e grandi) hanno elaborato un format condiviso in cui, per ogni campo d'esperienza, vengono indicate le competenze attese, gli indicatori di verifica e i traguardi raggiunti distinguendo quest'ultimi in risultati iniziali e risultati finali (vedi allegati).

ALLEGATI: PICCOLI MEDI GRANDI verifiche.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Nella strutturazione del Curricolo relativo alle tre sezioni è presente il campo d'esperienza "Il sé e l'altro" in cui, in relazione alla competenza attesa, compaiono declinati specifici indicatori di verifica (vedi allegato).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA "I.SVEVO" - PNMM81101G

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n° 62/2017, a partire dal corrente a. s., ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I. Alla luce delle novità introdotte dalla Riforma, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. Al decreto 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I°, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione. Le principali novità e gli adempimenti del Collegio docenti sono in relazione a:

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE: l'art. 1 del decreto 62 definisce che oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa: - Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; - Documenta lo sviluppo dell'identità personale; - Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio Docenti ha individuato delle comuni griglie di valutazione delle discipline declinando specifici descrittori in relazione ai voti decimali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 ottobre 2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ne costituisce riferimento essenziale innanzitutto il Patto Educativo di Corresponsabilità, ispirato allo Statuto delle studentesse e degli studenti e in armonia con i regolamenti approvati dal nostro Istituto Scolastico. Nella definizione del comportamento da valutare tre sono gli indicatori individuati, declinati a loro volta in descrittori e livelli, espressione delle competenze sociali e civiche, intese come: Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune; Collaborazione con altri; Impegno per il benessere

comune; □ Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose; □ Assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità. Nel caso di condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità che siano state sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale: • Reati che violano la dignità e il rispetto della persona, • Atti pericolosi per l'incolumità delle persone, • Atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale, • Frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio, • Mancanza di rispetto, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, • Danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola. Si attiverà l'esclusione dallo scrutinio, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 62/2017 inerente "l'Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo" le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo; nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale; il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal

consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLICO" - PNEE81101L

FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN" - PNEE81102N

FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" - PNEE81103P

Criteria di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n° 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I. Alla luce delle novità introdotte dalla Riforma, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. Al decreto 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I°, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione. Le principali novità e gli adempimenti del Collegio docenti sono in relazione a: **OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE:** l'art. 1 del decreto 62 definisce che oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa: - Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; - Documenta lo sviluppo dell'identità personale; - Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Alla scuola spetta il compito di definire: - i giudizi sintetici, espressi in numeri decimali, sulla base di criteri e modalità di valutazione deliberati dal Collegio Docenti; - le competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare, per il primo ciclo, il riferimento ineludibile sono le otto competenze – chiave indispensabili per una cittadinanza attiva; - le iniziative organizzate dalla scuola

per la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono oggetto di valutazione, l'ambito di riferimento è l'area storico-geografica. L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" ai sensi del comma 7 Legge 107/2015 è valutato nell'ambito della disciplina di storia ed è oggetto anche dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. A tale valutazione concorrono, oltre che l'insegnamento curricolare, anche i progetti di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile promossi dall'istituto in ogni ordine di scuola. Il Collegio Docenti ha individuato delle comuni griglie di valutazione delle discipline declinando specifici descrittori in relazione ai voti decimali.

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, rimane espressa con votazione in decimi che dovranno essere integrati dalla definizione dei "descrittori" del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione ha carattere collegiale da realizzarsi attraverso l'uso di una stessa terminologia descrittiva. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come previsto dall'art. 3 del D.Lgs 62/2017 relativo ad "Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria" le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione

assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituto predispone i vari interventi nei confronti degli alunni con BES lavorando sempre nell'ottica dell'accoglienza e della buona relazione, stimolando l'autostima e la fiducia in se'. A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti curricolari progettano Piani Didattici Personalizzati che non si basano solo sull'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi bensì su una progettazione didattica-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita. La pianificazione di attività inerenti la didattica inclusiva possono avere carattere transitorio, come nel caso degli alunni stranieri o esigere maggiore continuità a seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi. Sulla base dei PDP la scuola avvia dei laboratori gestiti dagli insegnanti curricolari con lo scopo di offrire una progettazione didattica mirata. Ai fini di una diffusione della didattica inclusiva e di interventi volti a ridurre forme di dispersione e abbandono scolastico la scuola attua progetti specifici come "Autonoma...mente (DSA-BES), Da una Scuola all'altra, e-Twinning, Recupero e integrazione" . Si attuano percorsi di potenziamento abilità di base (Moduli PON). E' attivo uno sportello "Inclusione Attiva" e vengono regolarmente avviati percorsi di alfabetizzazione per studenti non italofoni. La scuola inoltre si è dotata di un Protocollo di Accoglienza degli alunni diversabili.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe avviare un sistema strutturato, attraverso la definizione di indicatori di misurazione, per il monitoraggio degli obiettivi conseguiti a seguito dell'utilizzo della progettazione didattica inclusiva. Nell'istituto dovrebbero essere

potenziate le attività inerenti ai temi dell'intercultura, della conoscenza e valorizzazione delle diversità culturali. Nell'ambito della costruzione di un curriculum verticale di tipo orientativo la scuola prevede di dare spazio alla formazione specifica sulla didattica inclusiva.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola avvia attività di recupero e integrazione per sostenere gli alunni che dimostrano difficoltà d'apprendimento. Da anni è avviato uno sportello per DSA a sostegno degli alunni con tali problematiche, delle famiglie nonché degli insegnanti. L'istituto inoltre vede coinvolti docenti della scuola primaria e della scuola secondaria nel costruire l'inclusività strutturando secondo tipologie diverse di laboratori destinati al potenziamento della lingua italiana e delle abilità logico-matematiche. I laboratori per il potenziamento delle competenze sono per piccoli gruppi di alunni o anche individuali e prevedono modalità di adeguamento diverse al processo di insegnamento. Nell'istituto il 15,1% degli studenti proviene da paesi stranieri ed è attivo un Protocollo di Accoglienza che prevede degli interventi mirati per questi alunni anche attraverso una diversa formulazione del percorso formativo. I laboratori di potenziamento prevedono la stessa programmazione contenutistica svolta durante le ore curricolari ma strutturata secondo obiettivi diversificati rispettosi delle difficoltà di apprendimento. L'efficacia delle attività di potenziamento viene monitorata negli incontri collegiali istituzionali. Tra le attività di potenziamento l'istituto organizza laboratori di alfabetizzazione informatica digitale specifica per alunni con BES e DSA.

Punti di debolezza

L'istituto dovrebbe prevedere dei corsi di recupero e di potenziamento delle competenze anche in orario pomeridiano in particolare per gli studenti della scuola secondaria di I° individuando dei docenti curricolari tutor. A partire dal prossimo anno scolastico l'avvio della progettazione PON ci consentirà di sperimentare la nuova proposta extra curricolare. Non sono previste delle attività per il potenziamento degli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari. Inoltre la scuola dovrebbe avviare un sistema di misurazione e adeguamento in itinere della

qualita' e quantita' degli interventi individualizzati attuati nelle varie classi con lo scopo di valutarne l'efficacia e la ricaduta in termini di miglioramento degli apprendimenti in fase di scrutinio .

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Cooperativa Universiis
Amministrazione Comunale - assistenti
sociali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione del PEI comporta: -una programmazione educativo-didattica individualizzata; -una specifica formazione/informazione del personale docente; -il coinvolgimento degli organi collegiali, anche nei rapporti di collaborazione con Associazioni ed Enti che operano in favore degli alunni portatori di handicap; - collaborazione con i Gruppi di Lavoro a livello istituzionale e inter-istituzionale; - costante collaborazione con gli organi di competenza nell'ambito del servizio socio-psicopedagogico; -definizione di modalità di coinvolgimento delle famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico Insegnanti di sostegno Insegnanti curricolari Servizi Socio-sanitari
Famiglia

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie delle persone con disabilità sono il primo ambito dove generalmente si manifesta la situazione di bisogno, e contemporaneamente è il primo ambito in cui viene (o dovrebbe venire) organizzata una risposta al problema. Di fronte ad una situazione problematica, la famiglia nelle sue varie componenti, attiva risorse interne ed esterne che dovrebbero porla in grado di fronteggiare ed eventualmente risolvere il bisogno. Per questo motivo le attività di intervento sociale, psicologico, psicopedagogico a sostegno delle stesse sono la costruzione, lo sviluppo, l'aumento ed

il mantenimento di tutte le possibili risorse familiari di gestione del problema. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati della scuola e dei genitori dell'alunno disabile, i quali sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Personale ATA	Gestione procedure documentali a cura degli A.A.
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno viene osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative. In merito si ricorre all'uso di strumenti di osservazione come griglie, schede di osservazione, diari di bordo. La valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del piano educativo individualizzato. Il gruppo di lavoro procede quindi a registrare i dati acquisiti. Il Gruppo di Lavoro si riunisce in date prestabilite (mensili, trimestrali ecc.), prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori, esprimendo una valutazione complessiva e riformulando il programma per obiettivi. La valutazione degli alunni, in ogni caso, viene riferita agli obiettivi indicati nel PEI. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, il percorso valutativo sarà strutturato in modo tale da evidenziare il raggiungimento: -obiettivi comuni a quelli della classe frequentata; -obiettivi minimi nell'ambito della programmazione curricolare; -obiettivi differenziati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le strategie relative alla continuità e all'orientamento formativo specifiche per gli alunni che presentano problematiche significative nel processo di insegnamento/apprendimento verteranno su un'attenta analisi dei fattori predisponenti secondo un approccio intersistemico indagando: -alunni che presentano tratti di svantaggio socioculturale, inefficace sistema meta cognitivo e di autoregolazione emotiva fondamentale per l'apprendimento cognitivo; -contesto che può determinare una bassa qualità di interazioni tra le parti coinvolte (istituto, insegnanti, alunni e genitori); -scuola con set di apprendimenti poco significativi in cui le dimensioni cognitive ed emotive non sono coniugate e pertanto non si sviluppano competenze per la vita; -famiglia che può determinare disagio sociale, multiproblematicità, scarso investimento nella cultura. I percorsi progettuali di continuità e orientamento nell'ambito dell'inclusione tra i tre ambiti di scuola avranno

un carattere di concretezza attraverso approcci preventivi al disagio: -consigli consultivi per studenti della scuola secondaria; -laboratori in classe destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria; -percorsi per docenti per promuovere competenze socio-relazionali necessarie alla risoluzione dei conflitti in classe; -percorsi destinati ai genitori per fornire strategie formative da attuare nella relazione educativa in famiglia.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Deleghe -Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del DS stesso o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. -Rappresentanza del DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato. -Rapporti con l'Amministrazione Comunale. -Rapporti con MIUR, USR, USP Compiti e funzioni - Collabora con il DS per la formulazione dell'o.d.g del Collegio Docenti e verifica le presenze. -Svolge la funzione di Segretario del Collegio Docenti. -Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. -Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. -Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. - Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. -Partecipa allo staff di presidenza. -Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali. -Collabora con il Dirigente</p>	2
----------------------	---	---



	<p>nella progettazione e nella gestione dei percorsi formativi per i docenti -Supporta la gestione supplenze dell'Istituto. -Collabora nel monitoraggio dell 'attuazione della progettualità di Istituto in tutti i suoi aspetti.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff del D.S. predisponde le linee guida della politica formativa definendo gli ambiti di intervento dell'offerta formativa all'interno dei processi d'istituto, integrati, per quanto possibile, con le aspettative e dei bisogni dei portatori d'interesse. La pianificazione delle scelte didattiche e formative congruenti si concretizzano attraverso progetti e attività articolate secondo i principi dell'inclusione, dell'integrazione e della differenziazione, in modo da garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo formativo. Lo staff orienta le proprie scelte formative lungo due linee direttrici che afferiscono alla ricerca e all'innovazione didattica, supportate da specifici piani di formazione del personale e all'innovazione organizzativa introdotta a seguito dell'adesione dei principi del TQM.</p>	<p>10</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area: DIVERSABILITA' E INCLUSIONE La funzione è, in sintesi, riferibile all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche riguardanti gli alunni con disabilità, e gli alunni BES nonché il supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica inclusiva e delle proposte per migliorare il processo inclusivo. Compiti e funzioni: -fornisce</p>	<p>5</p>



informazioni circa le disposizioni normative vigenti; -fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative e per la redazione di un Piano Didattico personalizzato, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe anche con alunni DSA; -offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; -cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; -diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornisce informazioni riguardo alle Associazioni, Enti, Istituzioni, Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; -fornisce informazioni riguardo la condivisione di buone pratiche; -cura i rapporti con le famiglie, insieme al dirigente, sia per le nuove certificazioni, sia per quelle già presenti nell'istituto; - coordina la commissione definita H e partecipa al GLI di istituto ad inizio anno; - con il dirigente distribuisce le risorse assegnate nei vari plessi; -partecipa alle riunioni organizzate dalle istituzioni presenti sul territorio. Area: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Promuove lo sviluppo delle "competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica" e lo "sviluppo di comportamenti responsabili" attraverso la progettazione e il coordinamento di una serie di azioni



informative e formative, didattiche ed educative, curricolari ed extracurricolari delineate nei progetti d'Istituto quali: 'Comitato Alunni' orientato alla promozione sia della competenza sociale e civica sia del senso di iniziativa ed imprenditorialità, 'Avanti tutta...eticamente!' orientato principalmente alla promozione della competenza sociale e del senso di iniziativa ed imprenditorialità, 'Responsabili in classe e on line' orientato soprattutto allo sviluppo della competenza sociale e alla cittadinanza digitale. Coinvolge i genitori attraverso percorsi formativi creati in parallelo alle attività formative pianificate per gli alunni Promuove il dialogo e il confronto tra alunni, docenti, genitori, enti ed esperti esterni sul tema dell'educazione, del rispetto delle regole, della convivenza civile, della cittadinanza attiva e digitale, tenendo conto anche degli orientamenti della legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo Promuove la conoscenza, la diffusione tra alunni, docenti e genitori degli orientamenti MIUR legge 71/2017. Promuove e coordina attività di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyber bullismo, sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti Promuove la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione del Patto Educativo di Corresponsabilità (della scuola e territoriale), del Patto Educativo per lo



Scuolabus, del regolamento di disciplina e del regolamento sul bullismo e cyber bullismo Promuove la conoscenza e il dialogo con figure ed istituzioni politiche del territorio Documenta le attività di promozione della legalità e della cittadinanza attiva ai fini dell'aggiornamento del sito dell'IC e del sito www.comitatoalunni.jimdo.com Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento e di percorsi formativi ed innovativi Area: STAR BENE A SCUOLA E ORIENTAMENTO FORMATIVO Ha il compito di organizzare e coordinare gli interventi di personale esperto, di insegnanti della scuola superiore, al fine di favorire una migliore conoscenza delle attitudini e degli interessi degli alunni, per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Compiti e funzioni - organizza le attività non curricolari per gli studenti ed anche per i genitori; -struttura percorsi ri-motivazionali per migliorare gli esiti scolastici; -tiene le relazioni con gli enti esterni deputati ai percorsi di orientamento; -realizza azioni di tipo individuale (sportelli di ascolti e di prevenzione del disagio); -socializza le attività relative al benessere a scuola e in classe con il Collegio dei Docenti. Area: INTER-CULTURA/ L2 SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I° Ha il compito di coordinare tutte le attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri e Bisogni Educativi Speciali.



Compiti e funzioni -rileva i dati personali, scolastici e linguistici degli studenti neo arrivati iscritti in corso d'anno, all'atto dell'iscrizione; -collabora con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le Istituzioni, le agenzie educative e le associazioni interessate,; -definisce progetti specifici per l'inclusione di alunni non italofoeni e con Bisogni Educativi Speciali; -coordina delle azioni di mediazione linguistica e culturale nel rapporto Scuola-Famiglia; -coordina la Commissione Inter-cultura; -applica il protocollo deliberato dal Collegio Docenti; -organizza e coordina i progetti di alfabetizzazione; -organizza e coordina i progetti per il recupero scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Area: COORDINAMENTO SITO WEB - AREA DIDATTICA

Compiti e funzioni -Cura e aggiorna il sito web della scuola con materiale messo a disposizione dai docenti e/o dalla segreteria; -aggiorna i docenti sulle novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento; -predispone l'organizzazione del registro elettronico in aree specifiche; -ricerca e mette a disposizione materiali informativi ed innovativi inerenti soprattutto la metodologia e la didattica; -supporta i docenti nella compilazione del registro elettronico; -mantenere contatti con i responsabili di progetto e le funzioni strumentali; -partecipa a eventi e iniziative relative a tale area di intervento; -ricerca e proporre iniziative di formazione sulle tecnologie informatiche; -partecipa alle



	riunioni di Staff della Dirigenza Scolastica per il coordinamento delle attività inerenti il sito web.	
Responsabile di plesso	<p>Compiti e funzioni -Coordinamento dei rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza. -Partecipazione allo staff di presidenza. -Attuazione del Regolamento di Istituto, Carta dei servizi, Patto Educativo di Corresponsabilità. - Gestione aspetti organizzativi del plesso. - Rapporti con i tecnici del Comune per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione delle strutture. -Collabora all'organizzazione del servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica. -Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna. -Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione. -Rapporti con i genitori del plesso per quanto attiene gli aspetti organizzativi e didattici generali. -Raccolta proposte per il piano acquisti e per le visite di istruzione. -Adempimenti adozione libri di testo. -Controllo e gestione dell'inventario del plesso. -Collaborazione con incaricati gestione sito web.</p>	6
Animatore digitale	<p>Compiti e funzioni -Progettare ambienti d'apprendimento per alunni con difficoltà, - strutturare e-learning interno alla scuola per la gestione delle attività curricolari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento; -creare un'area digitale</p>	1



	<p>condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola stessa; -sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere; -utilizzo delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning, ridisegnando così nuovi setting didattici per creare diversi modelli d'apprendimento nei quali la centralità dell'aula viene superata; -avviare percorsi di formazione destinati ai docenti dell'istituto per ripensare ai modelli didattici sfruttando le possibilità della didattica attiva secondo le metodologie proposte dalle Avanguardie Educative (INDIRE).</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team collabora con l'A.D. di ambienti di apprendimento per alunni, contribuisce a definire le linee per la gestione delle attività curricolari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento. Contribuisce alla diffusione delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning ridisegnando nuovi setting didattici.</p>	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Compiti e funzioni: -sostituzione in classe	3



	<p>del docente Vicario avente diritto al distacco - sostituzione dei colleghi assenti; - supporto in presenza o con attività individualizzate agli alunni in difficoltà</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Compiti e funzioni: - gestione del registro elettronico - sostituzione di colleghi assenti; - supporto in presenza o con attività individualizzate agli alunni con difficoltà</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Lgs 29/93 e successive modificazioni ed</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); -elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); -predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); -provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); -può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); -ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); -tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); -predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); -elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); -tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); -elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); -tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); -cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); -affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); -sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); -riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); -è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); -cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: -collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 129/18 e del suo profilo professionale; -può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); -svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; -redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Compiti e funzioni: -tenuta del registro protocollo; - protocolla gli atti assegnati in entrata (segreteria digitale); - protocolla i documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); -protocollo i documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); -protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); -crea un nuovo archivio per l'anno solare; -classifica e archivia atti di competenza; -distribuisce circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; -pubblica circolari all'albo; -comunica scioperi e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	assemblee sindacali al personale; -raccoglie dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; -collabora e supporta AA responsabili area alunni e area personale;
Ufficio acquisti	Compiti e Funzioni: -Gestione acquisti con relativa gestione regolarità finanziaria (CIG): Iter per le spese (preventivi/ordini) -inventario – verbali di collaudo – carico/scarico -Gestione magazzino e distribuzione materiale cancelleria e pulizia -Pubblicazione sul sito (albo on line e amministrazione trasparente di quanto PNIC81100E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010049 - 08/10/2018 - A03a - Disposizioni gener - E 7 previsto dalla normativa) inerente PON e are di competenza; -Anagrafe delle prestazioni- autorizzazioni -Privacy con collega didattica -Sicurezza con collega didattica -Gestione PON - Libri di Testo (B.O.) -Collaborazione con DSGA -Servizio Sportello
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: -Iscrizione studenti. -Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. -Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. -Rilascio pagelle. -Rilascio certificati e attestazioni varie. -Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; -Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. -Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze degli studenti. -Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio del Personale	Compiti e funzioni: -tenuta fascicoli personale - Inquadramenti economici contrattuali -Ricostruzione carriera e progressioni -Organici (con DS e 1°- 2°collaboratore del DS) -Graduatorie personale docente ed ATA (aggiornamento) -Gestione procedimenti pensionistici - Cessazioni dal servizio -Pratiche TFR 1 e 2 personale



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>docente ed ATA -Pratiche part-time -Supplenze personale -nomine -Supporto Infortuni personale docente ed ATA con DSGA -Redazione contratti a tempo determinato ed indeterminato - invio dati al tesoro ed immissioni dati SIDI - Infortuni personale -Liquidazione ferie con compilazione e trasmissione tabella all'ufficio competente □ Servizio Sportello Area Personale -Gestione permessi sindacali con comunicazioni all'U.S.P. Ufficio VI di Pordenone -Pratiche congedi -Gestione orari personale ATA (tramite registro presenze) -Pratiche neo immessi in ruolo -Rilevazioni varie (assenze mensili, Legge 104,...) -Predisposizione piani ferie Ata e docenti -Gestione assenze, permessi, recuperi e ferie/ore eccedenti del personale (con apposito programma) -Graduatorie personale docente ed ATA (aggiornamento) -Gestione scioperi del personale con relative comunicazioni portale SIDI (con uff. protocollo) - Assemblee sindacali (in collaborazione con uff. pubbl.relaz./didattica) -Pratiche 150 ore -Trasmissione fascicoli personale docente - ATA e cert. Servizio -Supplenze personale -nomine/convocazioni -Servizio Sportello</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online nuvola.madisoft.it
Pagelle on line nuvola.madisoft.it
Modulistica da sito scolastico nuvola.madisoft.it -
[bacheca](#) - sito web dell'Ic

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ SCUOLE APERTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Porte aperte a scuola" si realizza all'interno degli Istituti Comprensivi dei Comuni di Aviano, Brugnera, Caneva, Fontanafredda e Sacile e nasce dalla collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni dell'UTI "Livenza- Cansiglio- Cavallo", del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'AAS. 5 e delle Cooperative che concorrono con l'Ambito Distrettuale alla realizzazione del Piano Locale della Disabilità.

Il progetto favorisce lo sviluppo di processi di inclusività per l'apprendimento e la crescita con la consapevolezza che la piena integrazione scolastica e sociale si realizza con la messa in rete di tutte le agenzie educative che concorrono al sostegno e alla crescita dei bambini/e e dei ragazzi/e. E' inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ogni Istituto Comprensivo che ha



aderito al patto.

Il progetto è la risultante di un percorso che ha visto le scuole ed i servizi su citati coinvolti nella costruzione di un contenitore organico e coordinato di ogni iniziativa volta ad accogliere, e valorizzare ogni singolo alunno.

In sintesi il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- - Realizzare al massimo i percorsi formativi personalizzati in coerenza con il progetto globale di vita dell'alunno ed in integrazione con il percorso della classe.
- - Coinvolgere le famiglie per la piena realizzazione dei piani personalizzati.
- - Promuovere il benessere degli alunni accrescendo opportunità per tutti e soprattutto per i più fragili.

Contenuto del Patto

Le esperienze di lavoro congiunto realizzate in questi anni nel territorio del Servizio Sociale dell'UTI "Livenza, Cansiglio, Cavallo"(ci riferiamo alle esperienze "Gravi a scuola", "Scuola a colori") confermano il valore della sinergia con il territorio per una progettazione didattico/formativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita. Infatti, l'attività mirata allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e alla rilevazione/ appropriazione di competenze per la costruzione del personale progetto di vita, può trovare concretezza in attività svolte presso agenzie formative esterne con interventi mediati dalla scuola, inseriti nella programmazione scolastica, svolti in orario scolastico e pienamente inseriti nel "tempo scuola".

Il lavoro svolto conferma altresì l'esigenza di stabilire un accordo tra tutte le istituzioni coinvolte, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, su cui far convergere le risorse, gli interventi e le attività che ogni agenzia è in grado di mettere in rete. Chi opera all'interno del Patto lavora per la realizzazione del Patto.



Allo scopo i sottoscrittori del Patto favoriscono pratiche di raccordo di rete e promuovono azioni volte a:

- Supportare l'autonomia personale e sociale con attenzione all'acquisizione da parte dell'alunno di competenze relazionali, civiche, linguistiche e comunicative, di consapevolezza delle proprie capacità.
- Svolgere attività di orientamento al percorso di vita.
- Far sperimentare attività legate all'apprendimento pratico-funzionale, in rapporto individuale o di piccolo gruppo, in contesti diversi da quello scolastico, nei quali anche gli spazi a disposizione concorrono alla maturazione della personalità e non ne diventano un limite.

Destinatari del progetto

Il progetto è rivolto principalmente ad alunni con certificazione L.104/92, in difficoltà nel contesto scolastico per disabilità relazionali, comportamentali o linguistico/comunicative o ad alunni con certificazioni che prevedano la necessità dei percorsi individuati nel Patto.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'autonomia e dell'orientamento e il rispetto delle regole e dei limiti, si propongono attività presso:

- aziende agricole,
- fattorie didattiche
- cooperative sociali
- strutture sportive
- servizi di ristorazione.

Soggetti coinvolti

Alla realizzazione del patto concorrono:

Istituzioni Scolastiche, aziende agricole, Servizi Sociali dell'UTI "Livenza, Cansiglio, Cavallo",



Fattorie didattiche

Cooperative co-progettanti,

Cooperative sociali

Servizi Specialistici di riferimento,

Strutture sportive

AAS5,

Comuni dell'Ambito

Famiglie degli alunni coinvolti.

Impegno delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni Scolastiche firmatarie si impegnano a definire azioni progettuali specifiche e applicative delle linee generali del progetto "Porte aperte a scuola", condividendole con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1. A tale fine si impegnano a diffondere buone prassi di lavoro per l'integrazione degli alunni individuati e a individuare annualmente, inoltre, anche le associazioni che potranno essere coinvolte.

Impegno del Servizio Sociale dell'UTI

Il Servizio Sociale dell'UTI, si impegna a promuovere, valorizzare e sostenere il progetto "Porte aperte a scuola" per le finalità e secondo le modalità indicate nel presente accordo.

Il Servizio Sociale dell'UTI, si impegna altresì a promuovere il collegamento con le altre iniziative realizzate a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'inclusione sociale secondo quanto previsto nei Piani di Zona e nei successivi accordi di attuazione.

Il Servizio Sociale dell'UTI e le Cooperative co-progettanti forniscono le risorse educative della L.R. 41/96, previste nel piano locale della disabilità. Inoltre, si



impegnano alla co-progettazione con gli Istituti, le Associazioni, le Cooperative e gli Enti coinvolti.

Organismi di gestione

Il patto si dota dei seguenti organismi di gestione:

a. Gruppo tecnico di rete composto da:

Dirigenti Scolastici o persona delegata;

Servizio Sociale dell'UTI o persona delegata;

Aziende e Associazioni coinvolte

b. Gruppo di gestione composto da:

- un docente per ciascun Istituto Comprensivo aderente;

- un rappresentante del Servizio Sociale dell'UTI e ATI;

- una Psicopedagoga dell'ATI,

- un rappresentante dell'AAS.5

TEMPI

ANNUALE (Anno Scolastico)

MONITORAGGIO

Quantitativo

N. associazioni aderenti

N. iscritti alle attività



N. laboratori /attività avviate.

Qualitativo

Grado di aderenza espresso dai partecipanti ai progetti rispetto agli obiettivi previsti.

Incidenza educativa e di inclusione.

TEMPI

Incontri periodici di monitoraggio da stabilire ad inizio progetto per il gruppo di gestione e un incontro conclusivo a fine anno scolastico.

VALUTAZIONE

Schede condivise di rilevazione per:

registrazione presenze - descrizione intervento- verifica aderenza e incidenza educativa.

Documentazione/materiali eventualmente prodotti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ METODOLOGIA SUL PROBLEM SOLVING

Percorso proposto dal CNIS di Pordenone destinato alle docenti di scuola primaria per strutturare prove di competenza di matematica, correlate tra le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e della primo ciclo d'istruzione e il Quadro di Riferimento



teorico Invalsi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO "FAVORIRE IL RACCORDO TRA STILI DI APPRENDIMENTO E INSEGNAMENTO"

Il percorso destinato ai docenti dei tre ordini di scuola ha inteso evidenziare la stretta correlazione esistente tra i diversi stili di apprendimento e la complessità emotivo-relazionale presente in ogni processo di insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "I PROCESSI COLLABORATIVI NEL GRUPPO DI LAVORO DEGLI INSEGNANTI"**

Il percorso di formazione, destinato ai docenti dei tre ordini di scuola, ha evidenziato la necessità di condividere le stesse finalità formative ai fini di una conoscenza e di una riflessione alle più moderne metodologie didattiche, nonché agli approcci disciplinari più innovativi, con lo scopo di diffondere in tutto l'istituto delle buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE:"LEGGERE IL BAMBINO"**

Il percorso formativo è destinato ai docenti della scuola dell'infanzia; sono stati approfonditi gli approcci secondo i principi dell'analisi transazionale ai Bisogni Educativi Speciali e sono state approntate, all'interno di gruppo di lavoro dedicati, delle tecniche di gestione delle crisi comportamentali negli alunni della scuola dell'infanzia.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSO FORMATIVO SU DSA PER DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il percorso destinato ai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria I° è tenuto da personale esperto interno ha lo scopo di fornire strumenti di interpretazione ai docenti per l'individuazione precoce di problematiche afferenti ai Disturbi Specifici di Apprendimento, nonché suggerire modalità di utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi. Nei laboratori avviati vengono analizzati i documenti istituzionali relativi alle problematiche degli alunni con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BEN-ESSERE A SCUOLA**

Il percorso, proposto da personale interno specializzato, mira a fornire ai docenti dei tre ordini di scuola strumenti necessari a riflettere sulla modalità relazionale posta in essere nei confronti degli alunni e nella gestione dei conflitti che vanno a minare l'importanza del peer effect sugli esiti degli apprendimenti. Nell'ambito del percorso vengono individuate e proposte ai docenti azioni rivolte al benessere nella scuola, mirando a costituire delle relazioni tra docenti capaci di creare un clima collaborativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO E-TWINNING**

Il percorso sulla gestione e utilizzo della piattaforma E-Twinning per avviare progetti di gemellaggio con alunni di scuola vicinore o all'interno della U.E.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSO FORMATIVO PER PROGETTO "AVANTI TUTTA...ETICAMENTE"**

Il percorso rivolto agli alunni, docenti e genitori dell'istituto mira a sensibilizzare l'utenza al rispetto delle regole promuovendo un atteggiamento proattivo e positivo nei confronti dell'istituzione scolastica, dei compagni e dello studio. Sono previsti incontri di formazione destinati ai docenti dei tre ordini della scuola oltre che ai genitori degli alunni di tutto l'istituto. Obiettivo della proposta formativa è condividere fra docenti un comportamento omogeneo in relazione al rispetto delle regole e all'applicazione di sanzioni o assegnazione premi/encomi al fine di valutare con cognizione la condotta dell'alunno nonché migliorare la comunicazione e la relazione con i genitori sul tema rispetto delle regole e competenze relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERCORSO FORMATIVO PER PROGETTO "RESPONSABILI IN CLASSE E ON LINE"**

Il percorso formativo è destinato agli alunni, ai docenti della Scuola Secondaria di I°e ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I°. La formazione verte sul tema del cyber bullismo e sugli aspetti correlati in riferimento alla nuova legge, con incontri di approfondimento su strategie di intervento innovative testate a livello europeo, utilizzando metodologie che puntano a non colpevolizzare e isolare l'autore degli atti di Bullismo e Cyberbullismo, ma a coinvolgerlo attivamente nella risoluzione dei problemi da lui generati, responsabilizzandolo e ricercando soluzioni condivise con i suoi coetanei. La formazione per gli studenti si fonda su percorsi di peer education. Parallelamente la formazione destinata ai genitori tende a migliorare la conoscenza dei pericoli della rete oltre alle opportunità e si incentiva la consapevolezza del suo utilizzo quando i minori sono coinvolti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ACCESSO AL TRATTAMENTO PENSIONISTICO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**



Descrizione dell'attività di formazione	Requisiti normativi e Attività operative (PassWeb)
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ GESTIONE DEI PON

Descrizione dell'attività di formazione	Focus sui PON FSE e FESR 2014/2020 Competenze Amministrativo Digitali e Tecnico Giuridiche
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ LINEE GUIDA ANAC, MODELLO DI DETERMINA

Descrizione dell'attività di formazione	Attività negoziale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ DIABETE MELLITO GIOVANILE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
---------------------------	--

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione pratiche
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza